



COMUNE DI DURAZZANO

Provincia di Benevento

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (R.U.)
E ASSIMILATI, TRASPORTO A RECUPERO O SMALTIMENTO,
SPAZZAMENTO STRADALE E GESTIONE DELL'ISOLA ECOLOGICA

D.U.V.R.I

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Gennaio 2023

Il progettista

ing. Antonio Napoli

Premessa

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito DUVRI) è stato redatto dalla Stazione Appaltante in fase di istruzione della gara di appalto e ha lo scopo di ottemperare all'obbligo ex art. 26 del D.Lgs. 81/08 di previsione dei rischi dovuti alle interferenze prodotte dalle attività che saranno svolte dall'Appaltatore (e se del caso, dagli eventuali subappaltatori) presso il luogo di lavoro (aree interne ed aree esterne) del Datore di lavoro committente nell'ambito dell'appalto dei servizi di igiene urbana del Comune di Durazzano.

1. Inquadramento normativo

La normativa principale che tratta gli argomenti inerenti gli appalti è la seguente:

- Codice civile artt. 1655 - 1677;
- D. Lgs. 276/03 art. 29, modificato dal D. Lgs. 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);
- Legge 248/06 art. 35 punti 28-35;
- D. Lgs. 50/2016;
- Legge 123/07 (delega al governo per emanare il testo unico sulla sicurezza);
- Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza (GU n. 64 del 15-3-2008);
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi – Conferenza Stato Regioni – 20 marzo 2008
- Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti.

2. Generalità

Come si è detto in premessa, il DUVRI viene redatto contestualmente alla fase di istruzione della gara di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il DUVRI si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 sopra citato;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il Committente e l'Esecutore in merito a tali misure.

Quanto sopra al fine di consentire al Committente e alle varie ditte interessate di rendere edotti i propri lavoratori e quelli di eventuali ditte subappaltatrici sulle necessarie misure di prevenzione e protezione da attuare durante lo svolgimento delle attività contrattualizzate in relazione ai rischi interferenziali. Resta inteso che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, delle prescrizioni e relative misure di tutela, nonché l'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri della loro attività, rimane in capo ai Datori di Lavoro delle singole ditte esecutrici interessate.

Di volta in volta, in caso di attività non previste, verrà redatto e consegnato al soggetto esecutore dell'attività uno specifico documento complementare e di dettaglio al presente che sarà illustrato ai lavoratori interessati a cura del proprio datore di lavoro o suo delegato.

3. Norme sulla sicurezza del lavoro

L'Impresa aggiudicataria è tenuta ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale e il rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza protezione ed igiene dei lavoratori, in particolare deve adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Non rientrando i luoghi di svolgimento delle attività dell'appalto nella disponibilità giuridica dell'Ente Appaltante, è cura delle imprese appaltanti verificare e valutare i rischi lavorativi derivanti dalle operazioni svolte nell'ambito del contesto urbano nonché negli impianti di conferimento ed inserirli nel citato Documento della Valutazione dei Rischi.

Per quanto riguarda le attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore è edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni oggetto dell'appalto (elenco esemplificativo e non esaustivo):

- a) presenza di agenti biologici (rimozione di siringhe, rimozione di deiezioni canine);
- b) raccolta di rifiuti organici da raccolta differenziata domestica (scarti di cucina), ecc.;
- c) attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico (strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali ed alberate, ecc.);
- d) attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento (strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico);
- e) presenza di materiali pericolosi (oli, pile, vernici, farmaci, ecc.);
- f) presenza o utilizzo di materiali chimici (ad esempio, materiali usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione);
- g) presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, ecc., quali vetro, metalli, ecc.;
- h) presenza di materiali a rischio d'incendio (ad esempio, carta e plastica);
- i) presenza di materiali di dimensioni ingombranti e conseguente peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- j) presenza di polveri (dovute all'attività svolta, ad esempio lo spazzamento delle strade, o ad attività esterne, quali, ad esempio, il traffico veicolare);
- k) presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- l) derivanti dalle condizioni temporali, atmosferiche e climatiche;
- m) derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti (di recupero, smaltimento o altro);
- n) presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- o) nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare, sono presenti attrezzature, impianti ed elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.

Per quanto riguarda gli impianti di conferimento, le imprese dovranno informarsi ed assicurare il rigoroso rispetto delle norme e procedure vigenti al loro interno.

Eventuali ulteriori modifiche delle attività e/o nuove situazioni operative ed organizzative, che dovessero apportare significative modificazioni ai livelli di sicurezza, saranno tempestivamente comunicate dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente. Analogamente, l'impresa aggiudicataria dovrà comunicare all'Ente tali variazioni, al fine di individuare ed approntare eventuali nuove misure di prevenzione.

L'appaltatore provvederà inoltre, a proprie spese ed a propria piena e totale responsabilità:

- a formare ed informare i propri dipendenti relativamente ai rischi connessi allo svolgimento del servizio oggetto della presente gara, ed alle misure di prevenzione e protezione da attuare per eliminare o ridurre tali rischi;
- a controllare ed a pretendere che i propri dipendenti rispettino le norme vigenti di sicurezza ed igiene, nonché le disposizioni che l'appaltatrice ha definito in materia;

- a disporre e controllare che i propri dipendenti, siano dotati ed usino i dispositivi di protezione individuale e collettiva previsti ed adottati dall'appaltatore stesso per i rischi connessi agli interventi da effettuare;
- a curare che tutte le attrezzature di lavoro ed i mezzi d'opera siano a norma ed in regola con le prescrizioni vigenti;
- ad accertare l'idoneità psico-fisica dei propri dipendenti in funzione dei compiti loro assegnati ed in particolare verificare l'assenza di dipendenza da sostanze psico-attive per il personale addetto alla conduzione degli automezzi, così come indicato dalla vigente normativa in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'Appaltatore dovrà esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta e redatto dall'Appaltatore sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.lgs. 81/2008 (ad esempio, RSPP, RLS, SPP, Medico Competente ecc.), comprensivi di nominativi e di recapiti; dovranno essere altresì rilevabili, nella medesima forma, anche tutte le eventuali attività, conferite all'esterno, riguardanti la materia.

Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'Appaltatore dovrà dimostrare entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori, con la trasmissione del piano di formazione formulato per il presente e per il futuro (inerente in particolare le attività riguardanti il presente appalto).

Tali attività formative potranno essere dimostrate attraverso un'autocertificazione, redatta in forma scritta, sotto la piena responsabilità dell'Appaltatore. A semplice richiesta, dovrà poter essere visionata, dall'Amministrazione aggiudicatrice la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

L'Appaltatore si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, si impegna a coadiuvare l'Amministrazione aggiudicatrice nell'attuazione ed implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, s'impegna a coadiuvare l'Appaltatore nell'attuazione e implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito a cura del datore di lavoro (art. 18, comma 1, lettera u) di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione degli estremi del personale giornalmente impiegato su un apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro. Sono compresi tutti i lavoratori impiegati a prescindere dal rapporto di lavoro instaurato.

E' facoltà della stazione appaltante controllare, a mezzo del proprio personale o di personale terzo specializzato, la puntuale osservanza delle normative sulla sicurezza del lavoro: nell'ipotesi in cui l'Impresa non risulti in regola con quanto previsto dalle norme di cui sopra, l'Ente Appaltante intimerà l'adeguamento pena la risoluzione del contratto.

4. Contenuti del DUVRI

Il presente documento è composto da un corpo principale e dall'allegato 1 che costituisce parte integrante del DUVRI e, una volta compilato sarà sottoposto ad approvazione del Committente. L'aggiudicatario si impegna ad approvare e/o verificare quanto contenuto nel DUVRI presente accettando la possibilità di dover effettuare una riunione di coordinamento presso tutte le aree in cui si presenta un rischio da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

Dopo la prima parte generale nella quale si descriveranno i criteri di individuazione dei rischi e della relativa valutazione, si passerà alla redazione del DUVRI vero e proprio attraverso i seguenti punti:

- Descrizione dell'oggetto del contratto;
- Descrizione delle aree oggetto di intervento (di cui è titolare il datore di lavoro Committente) e delle attività che vi si svolgono;
- Descrizione delle misure di prevenzione e protezione presenti;
- Individuazione e valutazione dei rischi interferenziali;
- Misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenziali
- Quantificazione dei costi della sicurezza;
- Allegato da compilare a cura dell'esecutore al fine di ottemperare alle prescrizioni dell'art. 26 del d. lgs. 81/2008 e s.m.i.

5. La definizione dei costi della sicurezza

L'art. 97 del D.lvo n. 50/2016 prevede che nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e forniture, le Stazioni appaltanti sono tenute a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Gli oneri della sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'art. 23 - *Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi*, comma 15 del D.L.vo n. 50/2016. Dal delineato quadro normativo emerge, quindi, che i costi della sicurezza - sia nel comparto dei lavori che in quello dei servizi e delle forniture - devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante; a loro volta le imprese dovranno indicare nelle loro offerte i costi specifici connessi con la loro attività. Naturalmente, in sede di verifica dell'anomalia di tali offerte, la stazione appaltante dovrà valutarne la congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura.

Sulla base di quanto sopra discende che:

- per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato;
- per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. Come previsto dall'All. XV punto 4 del D.lgs. 81, in analogia ai "lavori", sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, come, ad esempio:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc...);
- d) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale (fuori dal normale orario di lavoro) delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- f) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

6. Descrizione dell'oggetto dell'appalto

L'appalto prevede lo svolgimento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, come meglio specificato nel Capitolato speciale d'appalto e nel disciplinare di gara del Comune di Durazzano. In particolare esso prevede:

1. la raccolta e il trasporto in forma differenziata in tutto il territorio del Comune di Durazzano dei rifiuti urbani ed assimilati non pericolosi, ed in particolare la raccolta con modalità domiciliare "porta a porta" da utenze domestiche e non domestiche delle seguenti tipologie di materiali:
 - a) frazione umida compostabile;
 - b) carta, imballaggi in carta e poliaccoppiati a base cellulosica;
 - c) cartone da utenze commerciali;
 - d) contenitori in plastica, lattine di alluminio e di banda stagnata;
 - e) imballaggi in vetro;
 - f) rifiuto urbano residuo.
2. la fornitura e la consegna per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche dei sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti secondo quanto specificato nel CSA;
3. la raccolta, il trasporto in forma differenziata ed il conferimento presso smaltitori autorizzati delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica;
4. la raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;
5. la raccolta e trasporto dei RU prodotti nelle aree dei mercati e delle manifestazioni;
6. la pulizia e la raccolta dei rifiuti differenziati presso il cimitero di Durazzano;
7. lo spazzamento di tutte le strade e delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico del centro abitato;
8. la rimozione dei rifiuti abbandonati;
9. gestione del Centro Comunale di Raccolta.

7. Trasporto e smaltimento dei rifiuti

I rifiuti, come meglio specificato nel Capitolato, saranno trasportati e conferiti presso gli impianti di smaltimento o recupero individuati dal Comune di Durazzano oppure, nei soli casi espressamente indicati nel Capitolato, presso impianti individuati dall'Azienda appaltatrice, previa approvazione del Comune. A bordo di tutti i mezzi che effettuano il trasporto deve essere presente la copia dell'atto di affidamento del servizio, comprese eventuali integrazioni/modificazioni successive, contenente l'indicazione degli impianti di destinazione del rifiuto. Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, non fosse più possibile il conferimento, sia temporaneo sia definitivo, dei rifiuti presso i luoghi previsti, il Comune di Durazzano ne indicherà di nuovi, presso cui l'Impresa Appaltatrice dovrà effettuare il trasporto dei rifiuti e si provvederà ad aggiornare, se del caso, il presente documento.

8. Organizzazione del sistema sicurezza aziendale

Datore di lavoro	Comune di Durazzano (BN)
Indirizzo sede legale	Municipio di Durazzano - Durazzano (BN)
Indirizzo sede operativa	Centro di Raccolta Comunale - Durazzano (BN)
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

9. Descrizione dei luoghi di lavoro della stazione appaltante

Le attività che dovranno essere svolte per conto del Comune di Durazzano sono finalizzate alla gestione associata della raccolta rifiuti, dalla distribuzione dei sacchi allo smaltimento dei rifiuti raccolti. I lavoratori svolgono mansioni d'ufficio caratterizzate dall'utilizzo delle usuali attrezzature costituite principalmente da telefono, computer, macchine da scrivere, stampanti e fotocopiatrici.

La stazione appaltante avrà la titolarità del CCR. Si riportano di seguito una serie di informazioni relative alle attività che vi si svolgono, alle misure di prevenzione e protezione presenti e alle prescrizioni gestionali impartite dal Datore di lavoro committente in riferimento alle suddette aree.

Sede del Comune di Durazzano (BN)

La sede centrale è ubicata in Durazzano. Gli uffici sono dotati d'impianto di climatizzazione invernale ed estiva. Sono presenti i bagni rispondenti alle misure di legge. I luoghi di lavoro in genere, i luoghi di passaggio e di transito, le uscite dei locali, i pavimenti, ecc. presentano requisiti tali da non costituire causa diretta o indiretta di infortunio, si possono conseguentemente considerare ragionevolmente ridotti al minimo i seguenti rischi:

- rischio di caduta da posti di lavoro;
- rischio di caduta per inciampamento o scivolamento;
- rischio d'urto con spigoli, bordi e materiali.

Aerazione, illuminazione naturale ed artificiale, temperatura

L'aerazione e l'illuminazione naturale del fabbricato sono garantite da finestre apribili. Gli impianti di illuminazione artificiale per i vari tipi di locali e attività consentono uniformità di illuminamento, limitazione dell'abbagliamento, direzionalità della luce, colore della luce e resa del colore. I posti di lavoro ed i corridoi di transito sono adeguatamente illuminati da luce naturale diretta; laddove non vi è luce naturale diretta l'illuminazione è garantita in modo artificiale.

La temperatura minima nei locali e servizi durante il periodo invernale, è assicurata da un impianto di riscaldamento e non è inferiore a 18°C.

Vie e uscite di emergenza, porte e portoni, vie di circolazione

L'ampiezza dei passaggi è sufficiente per consentire un sicuro utilizzo da parte dei pedoni. Le vie e le porte di emergenza sono mantenute sgombre da qualsiasi ostacolo. La visibilità è adeguata in ogni zona di passaggio.

Scale fisse a gradini

E' presente una scala che permette l'accesso al piano primo dove sono localizzati l'ufficio tecnico del Comune di Durazzano.

Servizi igienici ed assistenziali

Sono predisposti locali destinati a servizi igienici, messi a disposizione dei lavoratori. Gli apparecchi sanitari (lavabi, vasi, ecc.) sono alimentati da acqua calda e fredda e dotati di mezzi detergenti, di asciugamani monouso.

Depositi/magazzini materiali

I materiali sono immagazzinati in luoghi idonei. Gli spazi previsti sono di dimensioni sufficienti all'immagazzinamento e sono chiaramente delimitati e segnalati. L'immagazzinamento interno è effettuato in scaffali, in armadi e mediante impilamento: l'altezza delle pile di materiali sono tali da considerarsi stabili.

Locali adibiti ad uffici ed assimilabili

I locali adibiti ad uso ufficio o ad attività assimilabili presentano i seguenti requisiti generali:

- i posti di lavoro e di passaggio non presentano rischi di urti o inciampi, in quanto gli spazi per il movimento sono comunque tali da assicurare la piena sicurezza per la loro specifica destinazione d'uso;
- i posti di lavoro e di passaggio non sono ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione e rientrano in tale constatazione anche i conduttori elettrici flessibili, per i quali sono attuate idonee misure per prevenire intralci nei passaggi e usure meccaniche;
- le pareti dei locali di lavoro ed i soffitti sono in tinta chiara;
- gli ambienti presentano: altezza netta non inferiore a 3 m; superficie disponibile per ogni addetto superiore a 2 m², cubatura superiore a 10 m³ per addetto;
- i locali sono dotati di manufatti che assicurano una sufficiente luce naturale, nonché di idoneo impianto di illuminazione atto a garantire adeguati parametri di luce artificiale.

Sede CCR

Nel Comune di Durazzano ad oggi risulta presente ed attivo un centro comunale per la raccolta dei rifiuti differenziati in zona industriale. Il Centro Comunale di Raccolta mette a disposizione un'area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai cittadini per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.. La struttura dispone di un piazzale al quale si accede dal cancello di ingresso, nel quale sono presenti i vari scarrabili per il conferimento delle varie tipologie di rifiuti. La struttura è dotata di un sistema di illuminazione. Al personale addetto sono demandate le funzioni di supporto dell'utenza, di verifica del corretto conferimento dei rifiuti, di gestione dei formulari (FIR) e del relativo registro di carico e scarico, di gestione dei carichi e scarichi dei cassoni ivi presenti, le operazioni di pulizia degli spazi interni ed esterni alla struttura e le attività di informazione e di sensibilizzazione sulle modalità del servizio di Igiene Urbana. Gli orari di apertura del Centro Comunale di Raccolta sono i seguenti: martedì e giovedì dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il sabato dalle ore 10 alle 13.

I luoghi di lavoro in genere, i luoghi di passaggio e di transito, le uscite dei locali, i pavimenti, ecc. presentano requisiti tali da non costituire causa diretta o indiretta di infortunio, si possono conseguentemente considerare ragionevolmente ridotti al minimo i seguenti rischi: rischio di caduta da posti di lavoro, rischio di caduta per inciampamento o scivolamento, rischio d'urto con spigoli, bordi e materiali, rischio di investimento con mezzi circolanti nel comprensorio.

Incendio

L'attività in oggetto è classificabile, ai fini della Valutazione del rischio Incendio prevista dal D.M. 10 marzo 1998 n. 64 con **livello di rischio basso**. La valutazione dei rischi di incendio deve consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro. La scheda di valutazione predisposta ha lo scopo di essere una traccia per la verifica della corretta applicazione dei criteri indicati nelle linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro così come riportato negli allegati del D.M. 10/3/1998.

		Valutazione del rischio incendio
Si	No	Identificazione dei pericoli di incendio per i lavoratori ed altre persone esposte al rischio di incendio
X		Materiali combustibili e/o infiammabili
	X	Sorgenti di innesco
X		Identificazione dei lavoratori presenti esposti ai rischi di incendio
X		Identificazione di altre persone presenti esposte ai rischi di incendio
		Classificazione del livello di rischio incendio
X		Luoghi di lavoro a rischio di incendio basso:uffici
X		Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio:piazzale
	X	Luoghi di lavoro a rischio di incendio alto
X		Adeguatezza delle misure di sicurezza
X		Vie di esodo adeguate
X		Mezzi di spegnimento portatili
	X	Mezzi di spegnimento fissi
	X	Mezzi di spegnimento automatico
X		Informazione, formazione antincendio
X		Programma di controllo e regolare manutenzione dei luoghi di lavoro
X		Specifiche disposizioni per informazione sulla sicurezza antincendio ad appaltatori esterni (quando necessario)
X		Realizzazione dell'addestramento antincendio per tutti i lavoratori

All'interno della sede non ci sono luoghi in cui esistono pericoli di incendio secondo il D.M. 16.2.82.

Gestione operativa ed organizzativa del Centro di Raccolta

L'appaltatore è individuato quale soggetto gestore del Centro di Raccolta ai sensi del D.M. 08.04.2008. Potranno accedere al Centro di Raccolta Comunale:

- le utenze domestiche e non domestiche con residenza/sede nel territorio del Comune di Durazzano;
- altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (es. Distributori RAEE, ecc.);
- soggetti terzi, in qualità di trasportatori per conto delle utenze muniti di regolare delega.

Le operazioni di svuotamento dei contenitori e di trasporto del materiale agli impianti di destinazione finale dovranno essere effettuate con frequenza adeguata ad evitare l'accumulo di materiale al di fuori dei contenitori o il riempimento oltre misura dei contenitori stessi e potranno essere effettuate con le seguenti modalità:

- trasporto diretto del contenitore/cassone scarrabile presso l'impianto di destinazione finale e successiva ricollocazione dello stesso nel centro di raccolta di provenienza. Ogni contenitore/cassone di conferimento, utilizzato per il trasporto diretto del materiale in impianto, deve essere obbligatoriamente ricollocato, previo svuotamento, nel centro di raccolta di provenienza prima della successiva apertura al pubblico (in modo che durante gli orari di conferimento non vi sia mai l'assenza di nessun contenitore);
- trasbordo del materiale dal contenitore/cassone di conferimento ad un mezzo idoneo e successivo trasporto a destinazione. Nel caso in cui venga effettuata tale operazione vi è l'obbligo, a carico dell'Impresa Appaltatrice, di evitare lo spargimento del materiale trasferito al di fuori del contenitore/cassone di trasferimento e del mezzo per il trasporto a destinazione.

E' facoltà della Stazione appaltante richiedere che dette operazioni siano effettuate obbligatoriamente secondo una precisa modalità.

Il prelievo del materiale per il successivo trasporto alla destinazione finale dovrà essere effettuato al di fuori degli orari di apertura al pubblico del Centro di Raccolta, ad eccezione dei materiali il cui trasportatore è soggetto diverso dall'Appaltatore (es. vernici, oli, abiti, batterie, RAEE, ecc.), che potranno invece essere prelevati nel normale orario di apertura. Per quanto non espressamente riportato, si rimanda a quanto previsto nel Capitolato speciale di appalto ed agli atti di progettazione dell'impianto.

Attività generale di prevenzione

Il soggetto gestore operativo del CCR provvede a porre in essere le seguenti misure di prevenzione per contribuire a implementare la sicurezza e ridurre ulteriormente i rischi interferenziali:

- essere preventivamente formati e devono aver frequentato corsi di primo soccorso, sicurezza, evacuazione e antincendio.
- verificare periodicamente la presenza della segnaletica verticale ed eventualmente integrarla; segnali di divieto, prescrizione e limitazione della velocità dei veicoli;
- limitazione della contemporaneità di attività e separazione spazio temporale tra accesso dell'utenza e gestione del sito;
- Verificare periodicamente la presenza della segnaletica orizzontale per il traffico veicolare e pedonale.

Divieti e precauzioni

Qualora il personale dell'aggiudicatario noti delle componenti di pericolo, poco chiare o anomale, dovrà immediatamente richiedere delucidazioni e/o fornire immediata segnalazione al Responsabile dell'ufficio prima di effettuare qualsiasi tipo d'operazione. È compito delle ditte/lavoratori autonomi non mettere a repentaglio la salute e la sicurezza delle persone o dei lavoratori al loro intorno. Tutte le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno essere a norma ed utilizzate propriamente negli ambienti adatti al loro uso.

I lavoratori delle ditte appaltatrici non devono accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso. Tale divieto non si applica per le ditte/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso la prima volta le ditte/lavoratori autonomi saranno accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarli sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare. Il personale è informato e formato sulle misure da adottare in situazioni d'emergenza, in tali luoghi l'evacuazione è evidente, il personale è in ogni caso tenuto in caso d'emergenza a seguire scrupolosamente le eventuali istruzioni che gli saranno impartite. Il personale esterno potrà intervenire alla gestione dell'emergenza solo nell'ambito delle proprie conoscenze e capacità.

Modalità di gestione dell'emergenza nel CCR

Il personale esterno sarà tenuto a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, seguire quanto segnalato dai cartelli d'obbligo, divieto, prescrizioni, uso dei dispositivi di protezione individuale e tutto quanto inerente la sicurezza e la salute sul lavoro. Il personale esterno sarà tenuto scrupolosamente a seguire tutte le norme antinfortunistiche previste per legge durante l'espletamento delle proprie attività all'interno del CCR. Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice deve inoltre fornire tutte le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione.

10. Individuazione e valutazione rischi interferenziali delle aree oggetto di intervento

Il servizio in appalto si svolge presso le aree sopra descritte e presso aree che non sono sotto la competenza giurisdizionale del Committente. Alcune di queste aree sono di competenza di Enti Pubblici e altre da Enti privati. A fronte delle informazioni in possesso direttamente del Committente e della documentazione acquisita dai datori di lavoro responsabili delle aree pubbliche in cui si svolge il servizio in appalto è possibile il coordinamento e la

cooperazione tra Datore di lavoro Committente e Datore di lavoro non committente. Nel secondo caso non si individueranno rischi interferenziali, ma ci si limiterà comunque a fornire delle norme di comportamento come attività di miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

Identificazione dei rischi da interferenza nel CCR

All'interno del Centro di Raccolta si possono generare i seguenti rischi da interferenza:

N.	RISCHI PRESENTI NELL'AREA DI ATTIVITÀ O NELLE VICINANZE	SI	NO	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE E ISTRUZIONI
01	presenza di attività lavorative proprie e/o di imprese terze	X		<p>Prestare attenzione alla segnaletica verticale ed orizzontale presente. Prestare attenzione alle indicazioni degli addetti al Centro di Raccolta e non utilizzare attrezzature se non autorizzati dagli addetti. Se al momento delle operazioni di scarico il Centro di Raccolta è aperto al pubblico posizionarsi nei luoghi indicati dagli addetti ed attendere indicazioni per procedere alle operazioni di scarico dei rifiuti nei cassoni scarrabili o nelle presse. All'interno del Centro di Raccolta non eseguire manovre di alcun tipo se non autorizzate dagli addetti Non uscire dall'abitacolo dell'automezzo se non preventivamente autorizzati dagli addetti. Le sole attrezzature ad uso degli operatori non addetti al Centro di Raccolta risultano quelle necessarie allo scarico del materiale raccolto porta a porta, ovvero presse e cassoni scarrabili indicate dal personale addetto al Centro di Raccolta o dall'ufficio preposto. Nel caso in cui gli operatori non sappiano quali attrezzature utilizzare il materiale non deve essere scaricato ma lasciato all'interno dei mezzi adibiti alla raccolta.</p>
02	presenza e passaggio di persone	X		
03	transito di automezzi e/o presenza di automezzi in fase di manovra: rischio investimento	X		
04	urto con attrezzature/parti di macchine/impianti e/o schiacciamento	X		
05	movimentazione e deposito materiali	X		
06	presenza di attività di carico e scarico materiale ingombrante e/o pericoloso anche con ausili meccanici	X		
07	presenza di cassoni scarrabili – attività apertura e chiusura portelloni cassoni e attivazione/spengimento presse scarrabili	X		
08	uso di macchine operatrici per il sollevamento e il trasporto di materiali (carrelli/transpallets)	X		
09	presenza di impianti / macchinari fissi in funzione	X		
10	pericolo di cadute, inciampi o scivolamenti in piano; presenza di dislivelli o buche	X		
11	rischio cadute/ possibilità di ribaltamento automezzi	X		
12	presenza di reti di distribuzione (elettrica, telefonica e omunicazione, di fluidi, di gas, di aria compressa) in superficie / aeree / interrate / murate	X		
13	presenza di quadri elettrici e/o parti di impianto/apparecchature in tensione	X		

14	presenza di limitazioni strutturali: verticali, orizzontali, di portata (per es. pontili, tettoie, passaggi ristretti, grigliati, solette, scale, montacarichi, ecc...)	X		Prestare attenzione alla segnaletica verticale ed orizzontale presente. Prestare attenzione alle indicazioni degli addetti al Centro di Raccolta e non utilizzare attrezzature se non autorizzati dagli addetti. Se al momento delle operazioni di scarico il Centro di Raccolta è aperto al pubblico posizionarsi nei luoghi indicati dagli addetti ed attendere indicazioni per procedere alle operazioni di scarico dei rifiuti nei cassoni scarrabili o nelle presse.
15	presenza di carichi sospesi, strutture cedevoli o mobili che comportano pericolo di caduta dall'alto di oggetti		X	
16	limitatezza dello spazio disponibile, presenza di luoghi confinati		X	
17	presenza di aree scarsamente illuminate		X	
18	presenza di fonti di rumore		X	
19	presenza di attività in quota (>2m) e / o luoghi di transito sopraelevati		X	
20	presenza di sostanze sdruciolevoli con rischio di scivolamento		X	
21	rischio incendio: presenza parti calde, fiamme libere		X	
22	rischio di esplosione		X	
23	rischio biologico: presenza o decomposizione di sostanze organiche (es. liquami, rifiuti, ecc..)		X	I rifiuti organici presenti nel Centro di Raccolta sono stoccati in contenitori a tenuta stagna e conferiti alle piattaforme di destinazione entro 72 ore dal carico. Pertanto non si ritiene sia presente un effettivo rischio biologico. Valgono in ogni caso le misure di sicurezza generali di cui si è detto.
24	rischio chimico: presenza di sostanze o preparati pericolosi		X	I rifiuti pericolosi presenti nel Centro di Raccolta sono stoccati in contenitori a tenuta stagna o adeguatamente coperti da tettoie e comunque lontani dalle zone di transito e dai percorsi previsti all'interno del Centro di Raccolta per gli operatori del servizio di raccolta porta a porta. Non si ritiene possibile pertanto che persone al di fuori degli addetti preposti (adeguatamente protetti) possano entrare in contatto con sostanze chimiche di alcun genere. Valgono in ogni caso le misure di sicurezza generali di cui si è detto.
25	presenza di materiali contenenti amianto		X	
26	rischio epidemiologico da COVID 19	X		A causa della situazione di emergenza sanitaria da COVID 19, derivante da elevata rapidità di sviluppo di contagio, si dovranno porre in essere tutte le misure specifiche richieste per la prevenzione del contagio tra i lavoratori. In base alla specifica attività svolta, il contagio tra i lavoratori può verificarsi per:

			<p>presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente lavorativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatti con fornitori e appaltatori che hanno contratto la malattia; - accesso di visitatori, quali ad esempio utenti del servizio, che hanno contratto la malattia; - contatto con persone contagiate dalla malattia o materiale infetto, durante l'esecuzione dei lavori all'esterno. <p>Al fine di ridurre il rischio si deve procedere alla informazione del personale sulle procedure di esecuzione dei lavori e sulle norme igieniche da seguire, sulla base delle indicazioni fornite dagli enti competenti. Inoltre ai lavoratori dovranno essere consegnati i dispositivi di protezione previsti (mascherine protettive e guanti). L'accesso al CCR dovrà essere contingentato al fine di evitare assembramenti e garantire le misure di distanziamento previste. In tutte le aree di lavoro (uffici, mezzi, ecc.) dovranno essere predisposti protocolli di sanificazione all'inizio di ogni turno lavorativo, in accordo con le disposizioni degli enti competenti.</p>
--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Identificazione dei rischi da interferenza relative all'igiene urbana

Il presente paragrafo riporta alcune norme di comportamento (elenco indicativo e non esaustivo) da attuare per ridurre o eliminare i rischi da interferenza che si possono sviluppare durante lo svolgimento del servizio di igiene urbana. Quanto riportato in questo capitolo non esclude l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nel capitolo precedente ove attuabili.

Rischi da emissione di fumi, gas

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

Rischi da scivolamento e inciampo

E' possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo.

Rischi da reti e impianti tecnologici

Tutti i cavi correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e quindi l'attività in corso e soggetta al rischio dovrà essere sospesa e si dovrà procedere ad informare il Committente.

Presenza di cantieri temporanei

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

Rischio rumore

Le aree di intervento si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni strada. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

Rischi di investimento

Nella fase di svolgimento del servizio, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità ordinaria e non è possibile una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Il rischio in esame consiste nella possibilità di impatto dei mezzi utilizzati dall'esecutore del servizio contro terzi potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento. Al fine di limitare detto rischio i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo. Di contro, i lavoratori dell'impresa esecutrice sono esposti al rischio di investimento da parte dei veicoli di terzi (aziende fornitrici, utenti, ...) circolanti all'interno delle aree in cui si trovano i contenitori di raccolta dei rifiuti. In questo caso si prevede come misura di prevenzione e protezione l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità. Ove presente, dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale con particolare riferimento ai segnali di obbligo e prescrizione. L'aggiudicatario si impegna a tenere lontano dall'area in cui sta svolgendo il servizio ogni persona non addetta ai lavori. In particolari casi alcuni utenti delle strutture fruitrici del servizio potrebbero non comprendere le più elementari segnalazioni di avvertimento e avere una scarsa reattività fisica. Prevedere quindi dei tempi di reazione da parte loro (in caso di attraversamento, per esempio) più lunghi del prevedibile. In caso di particolari esigenze dell'azienda utente del servizio, l'esecutore si coordinerà al fine di ridurre il rischio con il responsabile dell'ufficio. Inoltre ci potrà essere la necessità di acquisire dei permessi speciali per poter accedere all'interno di alcuni stabilimenti utenti del servizio in essere. Infine in merito alle attività di raccolta all'interno del CCR, il rischio in questione è ridotto attraverso uno sfasamento temporale degli orari di accesso del pubblico e dei mezzi. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti. Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come piazze, aree mercatali, etc. si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, e con la massima attenzione. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ...) e all'interno dell'area di lavoro. L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità. I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

Rischi dovuti a smog e microclima

In fase di svolgimento delle attività sulla viabilità ordinaria l'aggiudicatario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione. Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti.

Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di svolgimento delle attività l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino esposti al sole. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione come creme barriera.

Rischi dovuti alla presenza di neve

In caso di forti nevicate, l'impresa dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

Viabilità pedonale e autoveicolare

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di lavoro e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare presenti a ridosso delle zone di intervento.

Individuazione accidentale di fonti di pericolo

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'ufficio, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Responsabile dell'ufficio ed il Committente che daranno le indicazioni del caso.

Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento.

Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento. Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori. Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali, ecc.) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe disturbo ed impossibilità a condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture. In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

Imbrattamento delle sedi viarie

In caso di sversamento accidentale sulla area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituire un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l'aggiudicatario si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte. Si segnala inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare scivolamento dei pedoni. Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di lavoro e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente danneggiata.

Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Lavorazioni notturne

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55. Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento. Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

Rischi da presenza di impianti elettrici

Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere.

Rischi da scivolamento e inciampo

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo. Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre eliminare il rischio.

Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione

L'impresa deve garantire durante la sua presenza per svolgere il proprio servizio che tutti i dispositivi di prevenzione e protezione presenti debbano essere sempre accessibili con particolare riguardo a:

- Valvole di intercettazione di fluidi combustibili (gas metano, gasolio, ...);
- Mezzi di estinzione (Rete idranti soprasuolo e sottosuolo, estintori, ...);
- Vie di fuga;
- Uscite di emergenza;
- Segnaletica di sicurezza;
- Dispositivi di emergenza e quadri elettrici o impianti in generale.

Rischi da intralcio delle vie di accessibilità

Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere all'interno delle aree di intervento. Dovrà essere sempre garantita la fruibilità di mezzi di emergenza e soccorso diretti da e verso i fabbricati serviti dall'impresa.

Incendio - esplosione

Non è consentito fumare o usare fiamme libere in nessun punto delle aree oggetto di intervento. In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

Utilizzo di attrezzature non di proprietà

Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'azienda esecutrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.

Presenza di cantieri temporanei

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

Attività non previste

In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, ...) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in appalto, si organizzerà in cooperazione con l'aggiudicatario quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Rischio epidemiologico da COVID 19

A causa della situazione di emergenza sanitaria da COVID 19, derivante da elevata rapidità di sviluppo di contagio, si dovranno porre in essere tutte le misure specifiche richieste per la prevenzione del contagio tra i lavoratori.

In base alla specifica attività svolta, il contagio tra i lavoratori può verificarsi per:

- presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente lavorativo;
- contatti con fornitori e appaltatori che hanno contratto la malattia;
- accesso di visitatori, quali ad esempio utenti del servizio, che hanno contratto la malattia;
- contatto con persone contagiate dalla malattia o materiale infetto, durante l'esecuzione dei lavori all'esterno.

Al fine di ridurre il rischio si deve procedere alla informazione del personale sulle procedure di esecuzione dei lavori e sulle norme igieniche da seguire, sulla base delle indicazioni fornite dagli enti competenti. Inoltre ai lavoratori dovranno essere consegnati i dispositivi di protezione previsti (mascherine protettive e guanti).

Si dovranno, inoltre, attuare misure di controllo dei flussi di lavoratori in ingresso e in uscita dai luoghi di lavoro e spazi comuni (uffici, spogliatoi, ecc.) al fine di ridurre l'affollamento dei locali; per tutte le aree di lavoro (uffici, mezzi, ecc.) dovranno essere predisposti protocolli di sanificazione all'inizio di ogni turno lavorativo, in accordo con le disposizioni degli enti competenti.

Con riferimento alla raccolta dei rifiuti da utenti contagiati dalla malattia e sottoposti al regime di quarantena, il servizio dovrà essere eseguito con squadre dedicate, opportunamente istruite sulle operazioni di raccolta, i cui operatori dovranno essere dotati di idonei dispositivi di protezione al fine di ridurre i rischi di contagio.

11. Norme comportamentali in caso di emergenza

Rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo, l'aggiudicatario dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

Gestione della sicurezza antincendio

I mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. I contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso. A titolo informativo di seguito si riporta uno schema guida nella scelta del corretto estintore in funzione del combustibile caratterizzante il fuoco da spegnere.

Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale

In caso di emergenza legata a sversamenti, si procederà secondo le procedure appresso riportate:

- Informare il Committente;
- Attuare azioni di confinamento di piccoli sversamenti accidentali attraverso l'utilizzo di kit appositamente predisposti per isolare l'area;
- confinare ed assorbire le materie versate;
- in caso di evento importante, non risolvibile con i mezzi a disposizione del personale presente, attivazione misure d'emergenza previste, evacuazione dell'area immediato allertamento delle strutture pubbliche preposte (Vigili del fuoco, Arpa, ecc.) e lasciare la gestione dell'emergenza alle autorità intervenute.



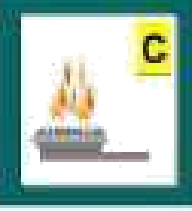
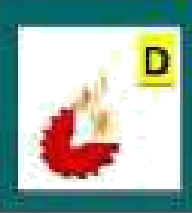
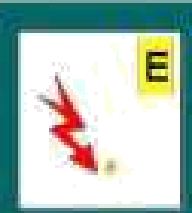
Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale

In caso di emergenza nelle aree circostanti a quella di intervento, gli autisti dei mezzi dovranno attenersi alle indicazioni dei coordinatori/addetti all'emergenza della sede in cui si sta verificando l'evento. Si dovrà porre in sicurezza il sito di intervento e, se possibile, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati o parcheggiati in area tale da non impedire i soccorsi. In caso di evacuazione in atto, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati liberando le aree a piedi.

Presidi sanitari

Presso i mezzi di lavoro, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse. In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza. In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiatosi. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

CLASSE		FUOCO	ESTINGUENTE
CLASSE A		Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e molte materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche
CLASSE B		Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche
CLASSE C		Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc)	Anidride carbonica (CO ₂) polveri chimiche, idrocarburi alogenati
CLASSE D		Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche
CLASSE E		Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO ₂), polveri chimiche, idrocarburi alogenati
		Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed elettroniche	Anidride carbonica (CO ₂) e idrocarburi alogenati

Numeri d'emergenza

	soccorso pubblico di emergenza	113
	pronto intervento carabinieri	112
	pronto intervento vigili del fuoco	115
	pronto intervento emergenza sanitaria	118
	pronto intervento e numero di pubblica utilità guardia di finanza	117

12. Computo dei costi della sicurezza

La eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze non è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento e nelle future ed eventuali integrazioni al DUVRI. I costi della sicurezza da interferenze risultano dal computo metrico estimativo seguente. Nel computo dei costi si è altresì tenuto conto della necessità di prevenire i rischi dovuti alla necessità di operare sulla strada pubblica anche in caso di eventi di notevole richiamo di pubblico (es. sfilate dei carri allegorici, interventi in aree interessate dall'esecuzione di lavori pubblici, ecc..) con necessità di limitare l'accesso ai non addetti ai lavori durante l'esecuzione di attività straordinarie (es. spazzamento notturno, ecc.), prevedere l'impiego di DPI di protezione specifica per personale non stabilmente impiegato nell'esecuzione dei servizi impegnato in sopralluoghi (es. pettorine, caschi, mascherine, ecc..).

Voce d'elenco	N.	Prezzo unitario	Prezzo unitario
Partecipazione a riunioni di coordinamento da parte del datore di lavoro. Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà..	1	150,00	150,00
Aggiornamento della relazione sulle misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi. Sono compresi: la redazione della relazione dettagliata; la gestione puntuale delle prescrizioni in essa contenute, da parte dell'impresa nei riguardi dei subappaltatori, dei sub affidatari, dei lavoratori autonomi e dei fornitori; le modifiche da eseguire in corso d'opera, sempre d'intesa con il Coordinatore della Sicurezza.	1	150,00	150,00
Totale			300,00